

LA BATTUTA

Nella lezione precedente abbiamo introdotto dei nuovi simboli: delle stanghette verticali poste tra le note. Come abbiamo già detto, quelle stanghette rappresentano un importante punto di riferimento per chi legge la musica, utile a *non perdere il segno* durante la lettura delle note stesse. In realtà lo scopo di quei simboli ha un significato che va ben oltre la semplificazione di cui sopra. Proviamo ad osservare con attenzione la disposizione delle stanghette verticali nei tre esempi posti qui sotto. Noteremo che ogni esercizio comprende una diversa durata complessiva degli spazi di pentagramma delimitati dalle stanghette verticali.

Durata totale della battuta: 4 pulsazioni (4 secondi)	Durata totale della battuta: 4 pulsazioni (4 secondi)	Durata totale della battuta: 4 pulsazioni (4 secondi)	Durata totale della battuta: 4 pulsazioni (4 secondi)
--	--	--	--

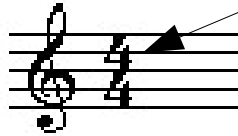
Durata totale della battuta: 3 pulsazioni (3 secondi)	Durata totale della battuta: 3 pulsazioni (3 secondi)	Durata totale della battuta: 3 pulsazioni (3 secondi)	Durata totale della battuta: 3 pulsazioni (3 secondi)
--	--	--	--

Durata totale della battuta: 2 pulsazioni (2 secondi)	Durata totale della battuta: 2 pulsazioni (2 secondi)	Durata totale della battuta: 2 pulsazioni (2 secondi)	Durata totale della battuta: 2 pulsazioni (2 secondi)
--	--	--	--

Nel primo pentagramma, le stanghette verticali, chiamate **stanghette divisorie**, sono poste a dividere le note ogni 4 pulsazioni ritmiche; nel secondo pentagramma la divisione in gruppi delle

note avviene ogni 3 pulsazioni ritmiche, mentre nel terzo pentagramma ciò avviene ogni due pulsazioni ritmiche.

All'interno dello spazio delimitato dalle stanghette divisorie non è significativo il numero delle note o delle pause presenti, ma il loro valore complessivo, che deve sempre corrispondere all'**indicazione di tempo** espressa dalla frazione posta dopo la chiave di violino:



Lo spazio di pentagramma delimitato dalle **stanghette divisorie** si dice **BATTUTA** o **MISURA**



Diremo quindi:

- l'**INDICAZIONE DI TEMPO 4/4**, formata da 4 pulsazioni, dà vita a brani comprendenti battute di tipo quaternario (**ritmo quaternario**);
- l'**INDICAZIONE DI TEMPO 3/4**, formata da 3 pulsazioni, dà vita a brani comprendenti battute di tipo ternario (**ritmo ternario**);
- l'**INDICAZIONE DI TEMPO 2/4**, formata da 2 pulsazioni, dà vita a brani comprendenti battute di tipo binario (**ritmo binario**).

Per concludere, possiamo aggiungere che ogni battuta ha un numero fisso di pulsazioni. All'interno di una battuta il numero delle note può variare purchè la somma dei loro valori sia costante.